

3 DICEMBRE 2025 - NUMERO 4084 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

BATTAGLIA SULLA MASCHERA

Il Papà del Gnoco col marchio



Papà del Gnoco

LA RILEVAZIONE DI FIAB

Ciclisti a fari spenti



La ciclonotturna di Fiab

I NODI DELLA MOBILITA'.



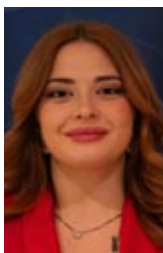
La filovia è un rebus

Sta accadendo quello che si è sempre temuto: il progetto era corredato da un piano per le grandi direttrici, ma non c'era quella viabilistico per la circolazione nei quartieri. E il cantiere di via Mameli, che toglierà corsie alle auto, dovrebbe aprire tra breve. **SEGUE**

OK

Alessandra Gambino

Alla fondatrice e Ceo di Opera-Life il premio Verona Giovani, il riconoscimento di Apindustria per valorizzare le giovani generazioni. La cantante lirica ha creato un'importante realtà.



Federica Mogherini

L'ex alta rappresentante dell'UE per la politica estera era stata fermata nell'ambito di un'inchiesta per frode. Nella notte, dopo gli interrogatori, è stata rilasciata. "Chiarito tutto".

KO

I NODI DELLA MOBILITA'/1. AUDIZIONI IN COMMISSIONE

Traffico nei quartieri, si cerca la quadra

L'assessore Ferrari sta lavorando per il piano viabilistico particolareggiato di Ponte Crencano



Gli assessori Luisa Ceni e Tommaso Ferrari impegnati nelle audizioni con la Commissione Consiliare

Proseguono in commissione consiliare le audizioni degli assessori per il bilancio di previsione che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale entro fine anno per evitare l'esercizio provvisorio.

Oggi è stato il turno dell'assessore Tommaso Ferrari che ha ribadito la creazione di piste ciclabili in via Pitagora, borgo Milano, e dallo stadio alla Stazione di Porta Nuova e al centro città, con un occhio di riguardo alla sicurezza di questi percorsi ciclopedonali. E poi sarà il turno di Parona-Ponte Garibaldi con la massima sicurezza, evitando tratti promiscui con le strade trafficate. Ferrari ha anche anticipato la riqualificazione degli edifici comunali al fine dell'efficientamento energetico (alcuni consumano male, altri consumano bene, ha

detto) con una nuova manutenzione termica ed elettrica che garantisca una migliore assistenza. Per quanto riguarda la filovia, Ferrari ha rivelato quello che si è sempre temuto e sospettato: e cioè che il progetto della filovia era corredato a un piano viabilistico macro, cioè soltanto per le grandi direttrici, ma non c'era alcun piano viabilistico per la circolazione nei quartieri. E quindi, ha rivelato Ferrari, adesso il Comune sta lavorando per capire il piano viabilistico particolareggiato nel quartiere di ponte Crencano e via Mameli visto che da via Mameli passerà la filovia portando via corsie al transito delle auto. E il cantiere dovrebbe aprire a breve. Lo stesso piano particolareggiato del traffico lo si sta elaborando per la zona di viale Vene-

zia e via Unità d'Italia e i quartieri Santa Croce e borgo Venezia. Anche qui il passaggio della filovia porterà a una nuova circolazione del traffico, tutta da studiare.

Dopo l'assessore Ferrari, è intervenuta l'assessore al Sociale Maria Luisa Ceni, che ha sottolineato positivamente come sia stato previsto un incremento di risorse per 1 milione 100 mila euro. Si tratta di un assessorato che prevede molti investimenti a fronte di moltissime richieste per nuove povertà e famiglie in difficoltà: complessivamente le Direzioni che fanno riferimento a questo assessorato utilizzano in totale 47 milioni 800 mila euro. Persone che hanno lavori a basso salario, giovani che non riescono ad essere indipendenti per lavori part time, anziani con

pensioni basse, disagio minorile e delle famiglie, immigrazione e marginalità e così via: tutti fenomeni in aumento e a cui si deve dare supporto, ha spiegato Maria Luisa Ceni.

Guardando al bilancio di previsione in generale, nelle previsioni di entrate sono comprese le entrate da sanzioni del codice della strada per un importo di 27,5 milioni di euro (nel 2025 erano 27,2 milioni) e gli utili/riserve da distribuire al socio Comune di Verona da parte di AGSMAIM pari a 20,8 milioni di euro (nel 2015 erano circa 17,7 milioni) ed è la distribuzione di dividendi da parte delle società A4 Holding e Autostrada del Brennero per un importo complessivo di 1,9 milioni di euro (nel 2025 erano 1,7 milioni). **SEGUE**

I NODI DELLA MOBILITA'/2. I LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Maggiori risorse nonostante i tagli

La previsione di spesa corrente registra un aumento anche per i servizi sociali

La previsione di spesa corrente 2026 registra un aumento rispetto ai dati previsionali iniziali del 2025. Tale incremento è dovuto, come già detto, alla sforzo dell'Amministrazione nel garantire - nonostante i tagli del governo centrale - maggiori risorse a tutte le Direzioni comunali, con particolare riferimento ai Servizi Sociali, alla Viabilità, alla Cultura, alla Polizia Municipale, alla gestione del verde, al servizio di nettezza urbana, nonché per l'incremento delle risorse finanziarie destinate all'assunzione del personale comunale. Si registra un incremento degli accantonamenti nel fondo crediti di dubbia esigibilità e di quello introdotto dalla legge di bilancio 2025. Nel contempo la spesa relativa agli interessi passivi è diminuita a seguito del taglio dei tassi di interessi e alle operazioni di estinzione anticipate dei mutui poste in essere nei precedenti esercizi.

Sono state incrementate le risorse per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti (+1 milione) e la gestione del verde e dei parcheggi comunali (+500 mila euro). A cui si aggiungono, come detto, gli aumenti di spesa per i servizi a favore dei minori, anziani, emergenza

sociale e disabili (+ 1,1 milioni di euro), maggiori risorse anche a favore della Polizia locale (+ 500) e per i servizi museali (+ 300), maggiori risorse (+250) per i servizi relativi all'informatica.

Ecco i lavori pubblici previsti:

PONTI

Intervento di adeguamento statico funzionale del cavalcaferrovia di Strada dell'Alpo con contributi dello Stato, spesa dai 4 milioni di euro.

IMPIANTI SPORTIVI

Realizzazione nuova copertura ed edificio spogliatoi/servizi Warm Up Area presso AGSM Forum con contributi da privato per una spesa di 2 milioni 700 mila euro.

EDIFICI MONUMENTALI

Museo di Castelvecchio Restauro Torre del Mastio ed interventi per la fruibilità pubblica con contributi dello Stato per 2,4 milioni. E poi per le Arche Scaligere e Restauro Arco di Mastino 1 milione con contributi da privato.

GIARDINI/AREE VERDI Bosco Urbano nell'area del Chievo con contributi della Regione e fondi propri per 2,120 milioni.

STRADE

Sistema filoviario e sistemazione intersezione Porta Vescovo con contributi da privato per 1,8 milioni. Inoltre, roatorie Via Albere con contributi



L'Agsm Aim Forum e la Caserma Rossani

da privato per 1 milione.

PISTE CICLABILI

Realizzazione pista ciclabile in via Pitagora - via Archimede con passerella sul Camuzzoni con stipula di mutuo per 1,3 milioni. E' inoltre previsto il collegamento ciclabile tra Piazza Brà - Stazione - Stadio con 1 milione di contributi da privato.

PONTI MONUMENTALI

Interventi di restauro del Ponte Scaligero di Castelvecchio attraverso mutuo

per 500mila euro.

EDIFICI MONUMENTALI - CASERMA ROSSANI

Interventi di consolidamento strutturale e riqualificazione quale nuova sede del Comando di Polizia Locale - servizi di ingegneria e architettura per interventi del Programma Triennale Lavori 2026/2028 contributi Regione per 500 mila euro.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SULLA MASCHERA DEL CARNEVALE SI STA SCATENANDO UNO SCONTRO MAI VISTO

Papà del Gnoco. la mossa di Corradi

Il presidente del Comitato ha chiesto al Ministero di registrare il nome e il marchio. Il senatore Gelmetti: "Il Comune si opponga formalmente nell'interesse della comunità"

Attenzione, sulla maschera per eccellenza del Carnevale veronese, Papà del gnoco, si sta scatenando uno scontro mai visto. Infatti, secondo quanto riferisce il senatore di Fratelli d'Italia, Matteo Gelmetti, il Comitato del Bacanal del Gnoco, da mesi in rottura con il Comune (e viceversa) ha presentato al ministero la richiesta di registrare in esclusiva il nome e il marchio di Papà del Gnoco. Una mossa contro la quale l'assessore alla Cultura e Tradizioni Marta Ugolini aveva già tuonato preventivamente: "il presidente Corradi - aveva detto alla Cronaca- non può parlare del Carnevale come se fosse un evento privato; si tratta di un patrimonio collettivo della città".

Il senatore Gelmetti in un comunicato invita il Comune a difendere il patrimonio collettivo: "Serve attenzione massima su loghi, simboli e nomi che rappresentano la nostra identità", afferma l'esponente di FdI.

«Invito il sindaco Tommasi a porre la massima attenzione sulla tutela dei beni immateriali della nostra città. Sono un patrimonio collettivo, non merce privata. E il Comune di Verona ne è - e deve continuare ad essere - il garante istituzionale».



La sfilata del Papà del Gnoco. Sotto, Matteo Gelmetti



«Abbiamo già assistito alla vicenda del logo delle Arche Scaligere, depositato da un privato e utilizzato per fini commerciali, con tanto di diffide rivolte anche a realtà che da sempre considerano quel simbolo parte della nostra identità storica - perfino l'Hellas Verona. Una

situazione inaccettabile, che ha dimostrato quanto sia fragile il confine tra patrimonio condiviso e appropriazione indebita del nostro immaginario collettivo».

«Oggi - prosegue Gelmetti - ci troviamo di fronte a una nuova querelle, come emerge dal portale del MIMIT: l'attuale comitato presieduto da Corradi ha richiesto la registrazione del nome "Papà del Gnoco" e "Comitato Benefico Bacanal del Gnoco". Stiamo parlando di denominazioni che non rappresentano un singolo soggetto, ma un pezzo autentico della nostra tradizione popolare, del nostro Carnevale e della nostra storia civile».

«Per questo - aggiunge il senatore - ritengo sareb-

be opportuno che il Comune valutasse di opporsi formalmente e di acquisire la titolarità di questi nomi evocativi, nell'interesse esclusivo della comunità veronese. La proprietà intellettuale e immateriale non è un tecnicismo: è lo strumento attraverso cui si custodisce ciò che siamo, ciò che ci unisce e ciò che raccontiamo al mondo».

«Verona - conclude Gelmetti - deve proteggere i propri simboli, gli elementi che costruiscono la nostra identità culturale e sociale. Non possiamo permettere che vengano privatizzati o utilizzati impropriamente. Il Comune ha il dovere di agire come presidio e garante di questo patrimonio».

MB

FIAB E I DATI DELLA RILEVAZIONE 2025 SULL'USO DELLE LUCI IN CITTÀ

Ciclista illuminato, avanti a passo lento

Le MTB, spesso di seconda mano, hanno drasticamente abbassato il livello qualitativo

L'iniziativa Ciclista Illuminato, iniziata nel 2011, in cui Fiab Verona ogni autunno, col buio, misura l'uso delle luci da parte dei ciclisti urbani, conferma la tendenza delle ultime edizioni.

Si va avanti a passo di lumaca, come hanno spiegato nel loro intervento in conferenza stampa Giorgio Migliorini, vicepresidente Fiab Verona; Luca Reani, direttivo Fiab Verona e Francesco Covelli, socio attivo Fiab Verona.

La conta si è svolta il 4 novembre dalle 17.20 alle 18.50 in 5 varchi della città, uno in più dei precedenti anni: Castelvechio, ponte della Vittoria, stazione, Saval e ponte Nuovo riaperto. Sono stati contati 1.301 passaggi che, anche scorrendo ponte Nuovo, sono un 10% in più del 2024; la serata era abbastanza mite ma non è questo il dato più interessante.

“Ci eravamo lasciati l'anno scorso - hanno detto - con il titolo “la differenza la fa anche il mezzo”. Di questo siamo sempre più convinti perché i piccoli ma costanti miglioramenti che andremo poi a quantificare sono dovuti anche al maggior numero di e-bike in circolazione, vedi per esempio i rider. Queste bici nascono con dotazione fissa e completa di

luci al contrario delle diffusissime MTB completamente prive. Per i meno giovani prima delle MTB esistevano solo bici da città con dinamo e fanaleria fissa e bici da corsa prive di luci ma destinate agli amatori per uso diurno e non per spostamenti cittadini”.

Secondo Fiab le diffusissime ed economiche MTB spesso almeno di “seconda mano” hanno drasticamente abbassato il livello qualitativo delle bici circolanti. Molte di queste, hanno aggiunto, vengono utilizzate da persone che troppo spesso lasciano la sicurezza in secondo piano.

I numeri

I completamente spenti scendono leggermente di 3 punti percentuali, per arrivare al 31%. Eravamo partiti da un deprimente 58% nel 2011 quindi qualcosa si è mosso! Ricordiamo che percentuali del 30% sono purtroppo riscontrabili anche a nord delle Alpi. Stabili i “poco illuminati” (solo una luce o i catadiottri) al 18%. Migliora la situazione dei “quasi illuminati”, hanno le luci ma non i catadiottri peraltro spesso difficili da rilevare. Siamo al 41,6% il migliore dato storico.

Calano all'8,3% gli illuminati (luci+catadiottri) mentre restano trascurabili circa 3% quelli con il



La ciclonotturna dei soci Fiab Verona

giubbino rifrangente probabilmente più numerosi sulle strade extraurbane. Ricordiamo che il giubbino riflettente è obbligatorio solo in ambito extraurbano o in galleria.

“Siamo sostanzialmente arrivati - hanno sottolineato - ad un pareggio 50/50 fra i due gruppi: spenti-poco illuminati e i quasi illuminati-illuminati. Nel 2011 eravamo 72 a 28 qualcosa dunque alla fine sta succedendo sebbene non siano questi i dati che vorremmo”.

Per completezza e curiosità come stanno i monopattini? In netto aumento, contati 234, nel 2024 erano 141. Sono un 18% rispetto alle bici con punta del 25% in zona stazione. Circa 80% è illuminato e un 20% no. Sono quasi tutti dotati di luci fisse all'origine, perlomeno sicuramente quelli a noleggio, a conferma che

la differenza la fa anche il mezzo.

Riassumendo: il confronto con i monopattini dimostra che un mezzo con luci fisse porta ad un netto miglioramento. Naturalmente invitando chi non ha luci fisse sulla bici ad essere più consapevole dei rischi cui va incontro ed utilizzare quelle asportabili meglio se di media e buona qualità.

“Come Fiab Verona - hanno concluso - con un certo orgoglio ricordiamo a tutti di aver distribuito gratuitamente nell'arco di 15 anni oltre 3.000 coppie di luci e di “fare cultura” sul problema. E anche quest'anno a Santa Lucia e Natale ripetiamo il suggerimento per regali e addobbi: qualche luce in meno sull'albero e qualche luce in più per la bici sotto l'albero. Le prime durano pochi giorni le altre durano a lungo e salvano vite”.

L'ADESIONE ALLO SCIOPERO DELLA LOGISTICA SFIORA IL 100%

Ex Mondadori, resta la mobilitazione

Il consigliere provinciale Casella accoglie la richiesta per un tavolo istituzionale

Lo sciopero della logistica dell'ex Mondadori contro il cambio appalto che delocalizza le lavorazioni a San Giorgio Bigarello in provincia di Mantova, costringendo lavoratori e lavoratrici a sobbarcarsi costi di trasferta insostenibili, ha visto l'adesione pressoché totale di tutti i lavoratori e le lavoratrici dell'appalto, un centinaio circa, in entrambe le sedi operative di Verona Borgo Venezia e di Isola Rizza, nonché la solidarietà della politica e delle amministrazioni locali.

In qualità di titolare della delega al Lavoro per la Provincia di Verona, Francesco Casella ha fatto un gesto importante, accogliendo la richiesta della Cgil di convocare le parti ad un tavolo istituzionale al fine di tentare di arrivare, nei limiti delle competenze dell'ente, ad una soluzione condivisa della vertenza.

Al presidio sindacale nella sede di Ceva Logistics di Verona, attuale titolare dell'appalto insieme a Gsl, situata all'interno dello stabilimento ex Mondadori di Borgo Venezia, era presente il sindacato Slc Cgil Verona, che con il segretario generale Mario Lumastro ha ribadito la necessità di un intervento del committente, il gruppo Pozzoni: "Auspicio che il committente comprenda



Lo sciopero della logistica dell'ex Mondadori

che si rende assolutamente necessario un suo intervento" ha detto Lumastro. "Nelle condizioni attuali il cambio appalto si configura, di fatto, come un licenziamento collettivo, dal momento che nessuno dei lavoratori e delle lavoratrici potrebbe sobbarcarsi i costi della trasferta quotidiana per andare a lavorare nel mantovano. Per non parlare della difficoltà di conciliare lavoro, vita privata, famiglia. San Giorgio Bigarello dista infatti 53 km da Verona e 45 km da Isola Rizza". La richiesta è che il committente venga quanto meno incontro alle spese di trasferta. Lumastro ha anche manifestato apprezzamento per l'accoglimento, da parte del consigliere provinciale delegato Francesco Casella, della richiesta sindacale di un tavolo di conciliazione in sede istituzionale.

ECONOMIA REGIONALE

Unioncamere premia Ufi Filters

Il ruolo degli enti camerali nell'attuale contesto economico e sociale è stato al centro della IV Convention di Unioncamere del Veneto ospitata nella Sala delle Conchiglie di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Quest'anno l'evento è stato anche l'occasione per celebrare i 60 anni dalla costituzione dell'associazione che rappresenta le cinque Camere di Commercio del Veneto e oltre 418.000 imprese.

Per il territorio veronese è stata premiata UFI Filters Spa (Nogarole Rocca) nella categoria Innovazione in impresa. Fondata nel 1971, UFI è leader nelle soluzioni di filtrazione, nella gestione termica e



Le premiazioni a Unioncamere

nelle tecnologie per l'idrogeno verde. Fortemente orientata all'innovazione, l'azienda sviluppa soluzioni che favoriscono una mobilità più pulita e una maggiore efficienza e sicurezza in diversi settori e aree geografiche. Con 22 siti produttivi, oltre 4.300 dipendenti in 21 Paesi e 3 Centri di Ricerca & Innovazione che impiegano più di 270 tecnici specializzati, UFI investe oltre il 5% del fatturato in R&D e detiene più di 350 brevetti.

IN CAMERA DI COMMERCIO L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI AVVISO PUBBLICO

Rete antimafia contro le infiltrazioni

Relazione del prefetto Martino sulla presenza criminale nel territorio veronese



Il prefetto Demetrio Martino terrà una relazione sulla presenza criminale a Verona

Decine di amministratori e amministratrici locali provenienti da tutta Italia si ritroveranno domani, giovedì 4 dicembre, a Verona per l'annuale Assemblea nazionale di Avviso Pubblico.

Sarà un'occasione particolarmente importante per la rete degli enti locali antimafia, chiamata a rinnovare gli organi dirigenti dell'Associazione, che da quasi trent'anni si impegna nella prevenzione e nel contrasto della criminalità organizzata e della corruzione all'interno delle Pubbliche amministrazioni. L'incontro, che si svolgerà presso la sede della Camera di Commercio di Verona, si aprirà a partire dalle ore 10.30, con i saluti del Vicepresidente della Camera di Commercio, Paolo Arena. A seguire l'intervento del rappresentante del governo in città, il Prefetto

Demetrio Martino, che farà una relazione sulla presenza criminale nel territorio e su come si strutturano le politiche repressive. Quali modelli di prevenzione sono stati sviluppati, e in che modo le esperienze di giustizia e legalità diffusa stanno cambiando la cultura del territorio? Una riflessione essenziale per capire le principali misure di contrasto che gli enti locali devono adottare per evitare possibili infiltrazioni in settori economici come l'edilizia, i trasporti, le attività alberghiere, gli appalti. Seguirà l'intervento di Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico. Durante l'incontro si discuterà insieme agli enti soci del documento politico-strategico di sviluppo dell'Associazione 2026-2029. A seguire si svolgerà l'elezione delle nuove cariche associative: Uffi-

cio di Presidenza; Collegio dei Probiviri; Comitato Direttivo. A conclusione dei lavori interverrà il Sindaco della città Damiano Tommasi.

Quello di quest'anno è un passaggio importante nella vita di Avviso Pubblico, un'altra occasione per consolidare il percorso collettivo di crescita e di impegno condiviso nella promozione della cultura della legalità democratica e della cittadinanza responsabile, della trasparenza amministrativa e della buona politica al servizio dei cittadini.

L'Assemblea nazionale sarà anche un momento per riflettere insieme sui risultati raggiunti e per rilanciare le sfide future della rete, oggi composta da oltre 600 enti locali e Regioni uniti nel contrasto alle mafie, alla corruzione e a ogni forma di illegalità.

IN VIA OBERDAN

Arrestata dalla Polizia

Martedì pomeriggio, intorno alle ore 14:50, una ventottenne originaria della Costa d'Avorio è stata arrestata dalla Polizia di Stato dopo aver aggredito gli agenti e danneggiato un autoveicolo di servizio. La donna era salita su un autobus pubblico senza biglietto e, quando i controllori le hanno chiesto di esibire il titolo di viaggio, ha tentato di fuggire. I poliziotti delle Volanti, sollecitati dalla chiamata della centrale operativa, sono intervenuti in via Oberdan dove hanno raggiunto la giovane che era inseguita dai controllori. La ventottenne, priva di documenti, si è subito rifiutata di declinare le proprie generalità e, mentre stava per essere fatta salire sull'auto di servizio per l'accompagnamento in Questura, ha opposto resistenza, scagliandosi contro i poliziotti e colpendoli ripetutamente. Durante la colluttazione la donna, oltre a percuotere, mordere e tentare di sfilare l'arma a uno degli agenti delle Volanti, nel tentativo di ovviare l'accompagnamento ha danneggiato l'autoveicolo di servizio.



IL PROGETTO DEL COMUNE E DI CARIVERONA PER LA CASA CIRCONDARIALE

Il riuso della plastica si fa in carcere

Il laboratorio sarà operativo dal 2026. Verranno prodotti materiali da immettere sul mercato

Da un lato la gestione sostenibile dei rifiuti, con la trasformazione della plastica di scarto in risorsa produttiva e formativa. Dall'altro, la creazione di nuove opportunità di crescita e riscatto per le persone detenute, coinvolte in percorsi di formazione professionale, sensibilizzazione ambientale e inserimento lavorativo. Precious Plastic fonde insieme questi due aspetti in un progetto che unisce innovazione sociale, sostenibilità ambientale e responsabilità nei confronti della comunità. L'iniziativa ha come scenario la Casa Circondariale di Montorio, selezionata e finanziata dalla Fondazione Cariverona nell'ambito del Bando Sinergie che promuove forme di collaborazione tra realtà profit e non profit per generare valore condiviso sul territorio.

“Questo progetto - spiega Andrea Di Fabio, dell'ufficio comunicazione di Cariverona - segue tre punti chiave della nostra fondazione: l'aspetto ambientale, con il riciclo della plastica, l'aspetto umano, la formazione dei detenuti, e l'aspetto sociale, trasformando il carcere in un luogo generativo di nuove possibilità. Precious Plastic non è solo un laboratorio di trasformazione della plastica all'interno del carcere ma è anche un

prototipo di futuro perché mette in piedi una filiera che avrà capacità di reggersi nel tempo”.

Nel laboratorio, che sarà operativo dal 2026, verranno prodotti i materiali da immettere poi sul mercato. I detenuti potranno così acquisire competenze tecniche spendibili nel mondo del lavoro che ridaranno loro dignità, motivazione e nuove possibilità. Precious Plastic è supportato e cofinanziato dal Comune di Verona, che valuta l'integrazione dei prodotti riciclati nei programmi di rigenerazione urbana.

“Questo progetto - afferma l'assessora ai Servizi Sociali Luisa Ceni - dimostra cosa vuol dire una comunità che si attiva e che lavora insieme per un unico scopo: il recupero, che può essere inteso in tante accezioni: in questo caso, la plastica che viene buttata via e che Amia recupera”.

Per la direttrice del Carcere di Montorio Maria Grazia Bregoli “questo progetto riassume questi fondamentali principi: nessuno viene scartato, tutti vengono valorizzati, perché saranno cittadini che torneranno nel nostro contesto sociale. Il progetto non ha solo valore di inclusione sociale ma lancia un messaggio educativo e di civiltà, perché oggi più che mai



Il carcere di Montorio

è importante fare attenzione anche all'ambiente”.

Il progetto, partito a settembre 2025, sta vivendo ora una prima fase di sperimentazione con la realizzazione dei primi pannelli in plastica riciclata. L'obiettivo è dare il via alla produzione interna alla casa circondariale con la primavera. Precious Plastic è il risultato di un'alleanza ampia e virtuosa, che vede coinvolte istituzioni, imprese, enti del terzo settore e realtà associative del territorio veronese, ciascuna con un ruolo fondamentale.

Capofila del progetto è Reverse che con la sua esperienza decennale all'interno del carcere con la falegnameria “Reverse In” è responsabile della progettazione e produzione dei manufatti in ottica di economia circolare, lavorando in stretta connessione con i fornitori, i progettisti e il personale detenuto.

A supportare con attività formative e a cofinanziare il progetto insieme al Comune, è Amia. Il progetto coinvolge inoltre Meg Srl, eccellenza veronese nel trattamento dei rifiuti che condividerà il proprio know-how tecnico per garantire l'alta qualità del materiale rigenerato contribuendo in maniera determinante all'efficienza della filiera e fornirà la plastica da avviare al riciclo. Sono inoltre coinvolte nel progetto Giracose Odv, che con la sua esperienza nella lavorazione artigianale della plastica sta collaborando a questa prima fase iniziale del progetto testando e sviluppando tecniche di trasformazione del materiale, la fondazione Edulife Ets che curerà i percorsi formativi rivolti ai detenuti, monitorando l'efficacia degli interventi e misurandone l'impatto economico e sociale, Fondazione Esodo e My Planet 2050 Aps.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI APPROVA IL BILANCIO DELL'ATO VERONESE

Il futuro del servizio idrico integrato

L'ampio programma di interventi prevede le attività per il nuovo collettore del Garda

Approvazione all'unanimità del bilancio da parte dei Sindaci e annuncio di una nuova fase di pianificazione per il servizio idrico integrato veronese.

È questo il cuore dell'Assemblea dei Sindaci, avvenuta durante la quale il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese ha illustrato l'avvio del percorso che porterà alla definizione del nuovo Piano d'Ambito, lo strumento strategico che orienterà - nei prossimi trent'anni - investimenti, interventi e sviluppo delle infrastrutture idriche su tutto il territorio provinciale.

"Il 2026 vedrà l'inizio della nuova programmazione che disegnerà gli investimenti nel territorio veronese, dal lago alla montagna, dalla città alla pianura", spiega Luciano Franchini, direttore del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese.

Il futuro del servizio idrico integrato

Il futuro del servizio idrico integrato è delineato dalle più recenti direttive europee in materia di acque potabili, reflue e gestione dei fanghi. Per l'ATO Veronese queste norme rappresentano il punto di arrivo del primo grande ciclo di pianificazione, iniziato oltre venticinque anni fa.

Il Piano d'Ambito, adottato per la prima volta nel



Bruno Fanton e Luciano Franchini

2005, aggiornato nel 2006 in occasione dell'affidamento della gestione e successivamente adeguato al decreto legislativo 152/2006 nel 2011, ha ormai concluso la propria validità.

Nel frattempo, la maggior parte delle infrastrutture programmate è stata realizzata dai due gestori, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA: dal 2003 al 2025 gli interventi complessivi superano gli 800 milioni di euro di investimenti.

Nel corso del 2026 e, più in generale, nel prossimo triennio, ATO Veronese sarà impegnato in un ampio programma di attività legate tra l'altro alla realizzazione del nuovo collettore del Garda e all'approvazione della aree di salvaguardia delle risorse idriche e dei piani di sicurezza dell'acqua.

Da ricordare le iniziative previste dal Fondo di solidarietà sociale che è stato istituito per volontà dei Sindaci dell'ATO Veronese nel novembre 2008, allo scopo di sostenere le famiglie e gli utenti del proprio territorio che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato. Nel 2020, in considerazione delle gravi difficoltà economiche dovute alla pandemia da COVID - 19, si è provveduto a rifinanziare il fondo, potenziandolo fino a circa 517.000 euro, stanziati a bilancio anche grazie al contributo previsto dalle società di gestione. Nel periodo 2021-2025, l'ATO Veronese ha erogato ai Comuni 670.750 euro totali.

Per quanto riguarda poi

l'aggiornamento tariffario nel primo semestre 2026 si provvederà al primo aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2024-2029, approvato nell'ottobre 2024.

"Si tratta di interventi strategici che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza del sistema idrico, della resilienza delle reti e della sostenibilità ambientale dell'intero territorio veronese", dichiara Bruno Fanton, presidente dell'ATO Veronese.

Infine nel 2026 si proseguirà con lo studio dei diversi profili di consumo, a partire dalle utenze domestiche residenziali, con lo scopo di verificare l'adeguatezza dei diversi scaglioni tariffari ed il coefficiente familiare.

Durante l'assemblea è stato inoltre riconfermato il Revisore dei Conti Carlo Errico.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AFFI. ANNUNCIATO UN EMENDAMENTO DA 7 MILIONI PER L'EX BASE NATO

West Star, si recupera l'ex bunker

Rimasta operativa fino al 2007 è il più grande sistema anti atomico sotterraneo d'Europa

Passo decisivo per il futuro della West Star. Durante la conferenza stampa che si è tenuta alla Camera dei Deputati, l'onorevole Alessia Ambrosi ha annunciato che il Governo ha intenzione di presentare un emendamento per finanziare con quasi 7 milioni di euro la bonifica e il primo intervento di recupero dell'ex base Nato di Affi, il più grande bunker antiatomico d'Europa. Un annuncio accolto dalla delegazione del Comune di Affi guidata dal sindaco Marco Segà, giunta a Roma per illustrare il lavoro svolto in questi anni e il progetto di musealizzazione.

Erano presenti alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale di Affi, Flavio Pasini, Presidente della Provincia di Verona e in rappresentanza della Camera di Commercio di Verona Paolo Artelio. Come relatori dell'Università di Firenze sono intervenuti: il professor Michelangelo Pivetta, Giovanni Minutoli, Mikhail Fabiani e Mattia Baldini. "Questa giornata segna un punto di svolta", ha dichiarato il sindaco Marco Segà. "L'annuncio dell'emendamento governativo rappresenta la risposta che attendevamo: il riconoscimento, anche economico, del valore storico e nazionale



Il grande bunker anti atomico dell'ex base Nato al centro di un incontro alla Camera



della West Star. Per Affi è un risultato straordinario e il primo passo concreto verso la rinascita di un luogo unico in Europa. Senza la bonifica, nessun intervento sarebbe stato possibile. Sono tanti anni che si cerca, questa amministrazione compresa, di arrivare a qualcosa di concreto. Ora si apre davvero una nuova fase". L'annuncio governativo arriva al culmine di un percorso avviato dall'amministrazione comunale di Affi dopo l'acquisizione del sito, scaturito da anni di lavoro continuativo.

La West Star, costruita tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, si estende per 13.000 metri quadrati nelle profondità del Monte Moscal. Rimasta operativa fino al 2007, rappresenta il più grande sistema sotterraneo antiatomico accessibile in Europa.

Negli ultimi anni il Comune ha compiuto una serie di interventi fondamentali: il riconoscimento del vincolo monumentale da parte della Soprintendenza, che assicura tutela e consente l'accesso ai fondi nazionali ed europei; l'af-

fidamento all'Università di Firenze di uno studio di ricerca e progettazione per definire il futuro museo, coordinato dal professor Michelangelo Pivetta, dopo un anno e mezzo di rilievi, sopralluoghi e digitalizzazioni; l'avvio della raccolta fondi tramite Art Bonus, con un primo stralcio di lavori dedicato alla messa in sicurezza degli accessi e il sostegno della Camera di Commercio di Verona che ha deliberato il finanziamento dello studio di fattibilità tecnico-economica per definire investimenti, modelli di gestione e percorso di valorizzazione. Ota l'obiettivo è aprire finalmente la West Star alla collettività, trasformandola in un luogo che racconti la storia del Paese e che generi cultura, turismo e sviluppo.

ISOLA RIZZA. AL VIA I LAVORI DEL PROGETTO "POLIS"

Poste, l'ufficio sarà più moderno

La continuità dei servizi sarà garantita da uno sportello dedicato a Bovolone

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale in via Roma a Isola Rizza, sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è inserita nell'ambito di "Polis", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni con meno di 15mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital

divide. Grazie al progetto Polis sono già stati rinnovati e resi più accoglienti 42 uffici postali in provincia di Verona. Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi presso la sede di via Madonna 118 a Bovolone, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 19.05, il sabato fino alla 12:35. L'ufficio postale di Isola Rizza riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari.



Chiuso per rinnovo l'ufficio di Isola Rizza

VERONELLA. MONUMENTO PER RICORDARE LA TRAGEDIA DEL 1970

Il sacrificio dei sette Alpini

"Mantenere vivo il loro ricordo rappresenta il giusto riconoscimento nei confronti di quei coraggiosi giovani caduti nell'adempimento del dovere e una fonte di ispirazione per le nuove generazioni, chiamate a custodire l'eredità di quanti hanno sacrificato se stessi a beneficio della collettività. Sono pertanto lieto di unirmi idealmente a Voi in questa cerimonia dall'alto valore civile e sociale, che offre anche l'opportunità per riaffermare il senso di fiera appartenenza di una comunità al proprio territorio e alla propria storia". Così il Presidente della

Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, in un messaggio rivolto in occasione dell'inaugurazione, a Veronella, del monumento dedicato agli Alpini di leva che persero tragicamente la vita il 7 marzo 1970. Sette componenti della 62a Compagnia del Battaglione "Bassano", poco più che ventenni e tutti originari della provincia di Verona, furono travolti da una slavina nel corso di un'attività di addestramento in località Ponticello, nel gruppo montuoso delle Dolomiti di Braies.

"L'occasione mi è gradita, inoltre, per esprimere il

mio più sincero apprezzamento nei riguardi del Corpo degli Alpini - sottolinea Fontana - per il costante e instancabile impegno al servizio dei cittadini, che in ogni circostanza trovano in Voi un autentico punto di riferimento. Non soltanto in situazioni di emergenza o dinanzi a calamità naturali, ma anche nell'ordinaria quotidianità, siete sempre pronti a fornire sostegno alla popolazione, dando continua dimostrazione dei grandi valori che vi contraddistinguono: spirito di solidarietà, altruismo e senso di responsabilità. Il vostro esempio costitui-



Lorenzo Fontana

sce una risorsa preziosa per i giovani, cui mostrate, con encomiabile concretezza, l'importanza di una solida cultura della sensibilità civica. Con l'auspicio che giornate come questa concorrano alla costruzione di una memoria e di un'identità collettiva, rinnovo a tutti gli Alpini, orgoglio del nostro Paese, i miei sentimenti di considerazione e di profonda riconoscenza".



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

"GISSA MAISSA" VA IN SCENA SABATO 6 DICEMBRE E DOMENICA 7 AL MODUS

Magia e antiche tradizioni cimbre

La storia è ambientata in Lessinia oltre settecento anni fa. Spettacolo di Raffaello Canteri

Torna sul palco del Teatro Modus / degli Orti in Via Re Pipino una delle produzioni di Teatro Impiria, compagnia di casa Modus: "Gissa Maissa" va in scena sabato 6 dicembre alle 21 e domenica 7 dicembre alle 18.

Lo spettacolo firmato da Raffaello Canteri con scene, musiche e regia di Antonio Canteri e la direzione artistica di Andrea Castelletti è interpretato da Chiara Rigo, Sergio Bonometti e Guido Ruzzenenti come voce narrante. La storia è ambientata in Lessinia, oltre settecento anni fa, quando nei suoi boschi arrivano i cimbri, uomini e donne di montagna con la loro lingua derivante dal germanico, ostica e incomprensibile al resto dei veronesi.

In una narrazione fra onirismo e mistero, in questa natura abitata da figure fantastiche come "fade", orchi e "anguane" (le dee dell'acqua), Konrad, uomo di montagna in pieno contatto con la natura, incontra Gissa Maissa, una fada, e i due si innamorano perdutamente. Gissa educa il montanaro al vivere civile, gli insegna il canto, la danza e il sapere, in un'atmosfera magica dove le parole diventano cose, realtà. Ma nelle mani umane di Konrad questi tesori saranno tra-

*Una scena di "Gissa Maissa"*

sformati dal suo egoismo, fino a un triste inaspettato sconvolgimento.

«La favola di Gissa Maissa e del suo uomo può essere letta anche come parabola del progresso e della disillusione» commenta il direttore artistico Andrea Castelletti, «come metafora del vivere civile, come viaggio intorno all'uomo e alle sue vicissitudini. E in questo senso quest'ultimo lavoro di Canteri, apparentemente così lontano dai suoi temi consueti, non si discosta poi molto dalla sostanza fondante delle sue opere teatrali. Al centro vi è sempre l'uomo 'alla ricerca di una vita migliore'».

Il testo è opera appunto di Raffaello Canteri, compianto giornalista e scrittore che tanto si è dedicato alla Lessinia e ai suoi

cimbri da esserne ricordato come il cantore. Insegnante di Filosofia nei licei, nella seconda parte della sua vita Canteri si dedica alla scrittura e al giornalismo, soprattutto di teatro. Pubblica il primo romanzo "Un ponte per Luca" nel 1984, poi alcuni saggi politici e, infine, si concentra sulla storia locale, vicende piccole del popolo cimbro. Da qui nascono gli ultimi libri: "Il pane dei cimbri", "L'arciprete", "Case di ciottoli", "Malaspina" e "Il ponte sugli oceani", che ripercorre le vicende degli emigranti dalla Lessinia.

«Come sapeva bene fare,» conclude Castelletti «anche questa volta la penna di Raffaello Canteri parte da una storia locale per raccontare moti e vicende umane universali».

CASTELNUOVO Omaggio alle Orme e alla Pfm

Un viaggio nelle sonorità che hanno fatto la storia del rock-progressive italiano: gli SmogMagica venerdì 5 dicembre alle ore 21.00 porteranno sul palco del Dim Teatro Comunale di Castelnuovo del Garda il meglio della produzione musicale di Le Orme e Premiata Forneria Marconi, ripercorrendo un decennio straordinario, dal 1971 al 1981. Un periodo in cui l'Italia seppe imporsi in un territorio dominato dalle band inglesi, contribuendo a definire l'identità del "progressive rock", tra gli imperdibili: La Carrozza di Hans, Il Banchetto, Storia o Leggenda, Impressioni di Settembre. Sul palco del Dim, oltre ai brani più noti, gli SmogMagica proporranno anche alcune perle meno conosciute, per ricostruire con fedeltà e passione l'atmosfera unica di quegli anni irripetibili.

*Gli SmogMagica*

RUGBY. PRIMA SCONFITTA STAGIONALE CONTRO AVEZZANO (24-49)

Verona cerca il riscatto contro Petrarca

Gli Antracite sono usciti a mani vuote dal Payanini Center. Serve più concretezza

Prima sconfitta stagionale per il Verona Rugby che cade in casa contro una solidissima Avezzano. Il Verona incassa 49 punti ed esce a mani vuote dalla sfida del Payanini Center ed ora deve cercare il rilancio contro Petrarca.

Ci si aspettava una partita difficile contro Avezzano e così è stato. Gli Abruzzesi sono arrivati agguerriti al Payanini Center e hanno messo in mostra un rugby solido e senza fronzoli, ma soprattutto tremendamente efficace, contro una squadra antracite che non sempre è riuscita ad essere concreta ma che quando ha messo in pratica i suoi movimenti ha fatto male ad Avezzano. Il primo tempo parte con una combinazione letale degli Abruzzesi che in meno di un quarto d'ora mettono a segno due drive con il tallonatore Mey, annunciando quella che sarà la specialità di giornata per gli ospiti.

L'apertura Joubert sbaglia la prima trasformazione ma sarà l'unico errore della partita per il man of the match abruzzese che punisce ancora il Verona a stretto giro con un calcio di punizione dello 0-15.

La reazione del Verona è, come sempre, affidata al gioco e alle mani dei tre quarti, Leo Quintieri suona la carica e offre uno splendido assist a Carnino per



Per gli antracite è arrivata la prima sconfitta stagionale



la meta del 7-15, mentre alla mezz'ora tocca agli antracite mostrare il proprio valore in maul, con Zurlo che timbra il 14-15. La partita sembra riaperta e il Verona spinge per il sorpasso, ma è Avezzano a premere definitivamente sull'acceleratore: al 38' Mastandrea si vede sventolare un giallo e gli abruzzesi sono velocissimi ad approfittare della superiorità numerica segnando la terza meta che porta il risultato all'intervallo sul

14-22. Il secondo tempo è, purtroppo, quasi tutto di marca abruzzese. Leo Fagioli accorcia dopo pochi minuti con un calcio di punizione che dice 17-22, ma al 50' la meta del centro Teodori fa allungare definitivamente Avezzano. Verona si trova ad inseguire e pecca un po' di frenesia, con molti calci concessi agli avversari e Joubert che va a segno da tutte le posizioni aumentando il divario.

Il Verona prova a rimanere

attaccato al match, ma errori di misura sull'ultimo passaggio e un tenuto alto provvidenziale per Avezzano fermano i tentativi di rimonta antracite. Negli ultimi dieci minuti il Verona ha un sussulto, segna Max Dowd e il Verona cerca di portarsi sotto nel punteggio, ma nei minuti finali Teodori e Rettagliata segnano ancora, chiudendo definitivamente il conto sul 24-49. Per Verona una sconfitta severa per la quale va riconosciuto il merito avversario. Ora il focus di Badocchi e del suo staff si concentrerà sulle prossime due uscite: in trasferta a Padova il 7 dicembre e ancora in casa il 13 dicembre contro la Capitolina, per rimanere attaccati al treno delle prime della classe.



VERONA INTERPORTO
**QUADRANTE
EUROPA**

**La “città delle merci”
più grande d'Italia**



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub